INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E LA GIUNTA DELLA REGIONE TOSCANA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
INFRASTRUTTURE PATTI TERRITORIALI E SVILUPPO LOCALE

FRA

Il Ministero dell'Economica e delle Finanze

Il Ministero delle Attività Produttive

La Regione Toscana

La Provincia di Grosseto, Soggetto responsabile del Patto territoriale per l'agricoltura e la pesca nella provincia di Grosseto

La Provincia di Arezzo, Soggetto sottoscrittore del Patto territoriale interregionale verde dell'Appennino Centrale

La provincia di Pistoia, Soggetto sottoscrittore del Patto territoriale per il florovivaismo nella valle del Pescia

Il Comune di Pescia, Soggetto responsabile del Patto territoriale per il florovivaismo nella valle del Pescia

La Società Patto 2000 – Società Consortile a responsabilità limitata - Soggetto responsabile del Patto territoriale Valdichiana – Amiata – Trasimeno – Orvietano Verde

Il Soggetto Intermedio Locale Appennino Centrale (S.I.L.) - Società Consortile a r. l. - Soggetto responsabile del Patto territoriale interregionale verde dell'Appennino Centrale

La Società Eurobic Toscana Sud, Soggetto responsabile del Patto territoriale Siena Verde

PREMESSE

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed, in particolare, il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) comma 203 dell'art. 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 2, comma 207, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dall'articolo 43, comma 2, della legge 17 maggio 1999, n. 144, il quale prevede che le somme da iscrivere su apposita unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica riservate dal CIPE ai contratti d'area e ai patti territoriali siano trasferite rispettivamente al responsabile unico del contratto d'area e al soggetto responsabile del patto territoriale affinché questi provvedano ad effettuare i relativi pagamenti in favore dei soggetti beneficiari delle agevolazioni, anche avvalendosi per la gestione di dette risorse di istituti bancari allo scopo convenzionati;

CONSIDERATO che il menzionato articolo 2, comma 207, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dall'articolo 43, comma 2, della legge n. 144 del 1999, demanda al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la fissazione di criteri per il trasferimento e di modalità di controllo e rendicontazione sulla gestione delle menzionate risorse;

VISTA la delibera CIPE dell'11 novembre 1998, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 7 gennaio 1999, n. 4, concernente l'estensione degli strumenti previsti dalla programmazione negoziata all'agricoltura e alla pesca, in attuazione dell'art. 10 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

VISTO il decreto del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di concerto con il Ministero delle politiche agricole, del 1° dicembre 1999, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 287 del 7 dicembre 1999, che detta le modalità applicative e le disposizioni generali per la definizione dei limiti, criteri e modalità per l'estensione al settore agricolo e della pesca degli interventi regolati dall'art. 2, comma 203, lettera d), patti territoriali e lettera e) contratto di programma della legge 23 dicembre, n. 662;

VISTA la deliberazione CIPE 4 agosto 2000, n. 84 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16.11.2000) che autorizza l'utilizzo delle risorse per infrastrutture, di cui al punto 3 della delibera stessa, per gli interventi infrastrutturali dei patti territoriali; la regione interessata con delibera di giunta, indica le opere che intende finanziare e l'importo relativo; tale atto deliberativo è condizione necessaria e sufficiente per il trasferimento delle risorse. La stessa delibera stabilisce che una quota non superiore al 3% può essere riservata a studi di fattibilità che abbiano un importo minimo di norma allineato alla soglia comunitaria e comunque non inferiore ai 200 milioni (0,103 milioni di euro);

VISTA la deliberazione CIPE 25 maggio 2000 n. 44, titolata "Accordi di programma quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica";

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale toscana n. 389 del 13.04.2001 e n. 720 del 02.07.2001 con le quali si attribuiscono agli strumenti della programmazione negoziata (art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni) le risorse di cui alla deliberazione CIPE 4 agosto 2000, n. 84;

VISTA l'Intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Toscana, approvata dal CIPE in data 19 febbraio 1999 e sottoscritta il 3 marzo 1999;

VISTO che la suddetta Intesa si attua anche attraverso la stipula dell'accordo quadro "Azioni di sviluppo locale" e che in particolare l'art. 8 estende la disciplina dell'Intesa agli interventi ed ai programmi oggetto di intese, patti e analoghe tipologie negoziali anteriormente stipulate tra Amministrazioni centrali e Regione Toscana;

VISTO in particolare il punto 8.2 dell'articolo 8, sopra citato, con il quale si stabilisce che fanno parte integrante dell'Intesa i Patti territoriali attivati dalle autonomie locali toscane e gli altri strumenti di programmazione negoziata che saranno attivati sul territorio regionale e tutte le azioni poste in essere da soggetti pubblici e privati;

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto il 30 marzo 1999 dalle istituzioni toscane coinvolte nella promozione ed attuazione dei patti territoriali approvati e finanziati dal Governo, che assegna alla Regione Toscana il coordinamento operativo tra le Amministrazioni locali interessate, i Soggetti responsabili dei patti e le regioni Umbria, Marche ed Emilia Romagna ai fini dell'efficace attuazione degli interventi, compresi quelli pertinenti la Toscana previsti dai patti territoriali a carattere multiregionale;

VISTO il decreto n. 2307 a firma del Direttore generale del Servizio programmazione negoziata del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 29 giugno 2000 recante "Formazione della graduatoria di cui al punto 1.4 della deliberazione CIPE del 15 febbraio 2000 concernente i patti territoriali specializzati nei settori dell'agricoltura e della pesca";

CONSIDERATO che in data 17.07.1998 è stata costituita la Società consortile a responsabilità limitata S.I.L. – Soggetto Intermedio Locale Appennino Centrale – allo scopo, prevalente, di attuare e gestire le risorse del patto territoriale dell'Appennino Centrale;

DATO ATTO che con atto del 14 marzo 2000 viene confermato soggetto responsabile del patto territoriale interregionale verde dell'Appennino Centrale la Società consortile a responsabilità limitata S.I.L.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale toscana n. 806 del 25.07.2000 con la quale si esprime parere positivo sul patto territoriale interregionale dell'Appennino Centrale, ai sensi della delibera CIPE 21.03.1997, che disciplina la programmazione negoziata ed in particolare del punto 2.10.1, 3° comma;

PRESO ATTO che con il decreto n. 2461 a firma del Direttore generale del Servizio programmazione negoziata del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica dell'11 aprile 2001 si approva il "Patto territoriale interregionale verde dell'Appennino Centrale "nei contenuti risultanti dalla relativa istruttoria bancaria, per l'importo di lire 30.782.500.000 (15.897.834,49 Euro) e si approva l'onere pari a lire 21.556.700.000 (11.133.106,43 Euro) relativo alle sole iniziative produttive che è posto a carico delle risorse assegnate al Servizio per la programmazione negoziata dal CIPE in sede di riparto delle risorse per le aree depresse. Il finanziamento degli interventi infrastrutturali, per l'importo di lire 9.225.800.000 (4.764.728,06 Euro) potrà essere assicurato con risorse messe a disposizione della finanza di patto dalla Regione e/o dagli organismi pubblici incaricati dall'attuazione degli interventi stessi. Per la Regione Toscana tale onere è pari a lire 1.722.105.000 (889.393,01 Euro);

CONSIDERATO che con atto costitutivo della Società Consortile r. l. Patto 2000, registrato il 26.06.1998 repertorio n. 21746, raccolta n. 8870 dello studio notarile associato Salerno posto nella città di Siena, omologata dal tribunale di Perugia il 23 luglio 1998 che all'art. 3 comma 1 si individua la società medesima quale Soggetto Responsabile del "Patto territoriale Valdichiana-Amiata-Trasimeno-Orvietano";

VISTO l'accordo tra soggetti pubblici sottoscritto il 14 aprile 2000, dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Siena, dalle comunità Montane dell'Amiata Senese e del Monte Cetona e dalla Società Patto 2000 (soggetto responsabile del patto territoriale), che sancisce gli impegni relativi e gli adempimenti di rispettiva competenza;

PRESO ATTO che con il decreto n. 2480 a firma del Direttore generale del Servizio programmazione negoziata del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 12 aprile 2001 si approva il "Patto territoriale Valdichiana-Amiata-Trasimeno-Orvietano Verde" nei contenuti risultanti dalla relativa istruttoria bancaria, per l'importo di lire 49.418.140.000 (25.522.339,34 Euro) e si approva l'onere pari a lire 44.375.600.000 (22.918.084,77 Euro) relativo alle sole iniziative produttive che è posto a carico delle risorse assegnate al Servizio per la programmazione negoziata dal CIPE in sede di riparto delle risorse per le aree depresse. Il finanziamento degli interventi infrastrutturali, per l'importo di lire 5.042.540.000 (2.604.254,57 Euro) potrà essere assicurato con risorse messe a disposizione della finanza di patto dalla Regione e/o dagli organismi pubblici incaricati dall'attuazione degli interventi stessi. Per la Regione Toscana tale onere è pari a lire 1.750.000.000 (903.799,57 Euro);

DATO ATTO che nella stipula finale del patto territoriale Valdichiana-Amiata-Trasimeno-Orvietano Verde, viene confermato quale soggetto responsabile la Società Consortile r.l. Patto 2000;

VISTA la delibera del Consiglio Provinciale n. 33 del 14.03.2000 con la quale si individua quale Soggetto Responsabile del "Patto territoriale per l'agricoltura e per la pesca della provincia di Grosseto", l'Amministrazione Provinciale di Grosseto;

VISTO l'accordo fra soggetti pubblici sottoscritto il 3 aprile 2000 dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Grosseto e dai Comuni ed Enti interessati, con il quale si stabiliscono le modalità di snellimento delle procedure amministrative;

PRESO ATTO che con il decreto n. 2475 a firma del Direttore generale del Servizio programmazione negoziata del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 12 aprile 2001 si approva il "Patto territoriale per l'agricoltura e la pesca della Provincia di Grosseto" nei contenuti risultanti dalla relativa istruttoria bancaria, per l'importo di lire 40.148.300.000 (20.734.866,52 Euro) e si approva l'onere pari a lire 28.641.300.000 (14.791.996,98 Euro) relativo alle sole iniziative produttive che è posto a carico delle risorse assegnate al Servizio per la programmazione negoziata dal CIPE in sede di riparto delle risorse per le aree depresse. Il finanziamento degli interventi infrastrutturali, per l'importo di lire 11.507.000.000 (5.942.869,98 Euro) potrà essere assicurato con risorse messe a disposizione della finanza di patto dalla Regione e/o dagli organismi pubblici incaricati dall'attuazione degli interventi stessi;

VISTO l'accordo fra i soggetti promotori del patto, sottoscritto il 26 aprile 2001, con il quale si individua la Società Eurobic Toscana Sud S.r.l. quale Soggetto responsabile del patto territoriale Siena Verde, ai sensi della delibera CIPE del 21.03.1997;

PRESO ATTO che con il decreto n. 2479 a firma del Direttore generale del Servizio programmazione negoziata del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 12 aprile 2001 si approva il "Patto territoriale Siena Verde" nei contenuti risultanti dalla relativa istruttoria bancaria, per l'importo di lire 24.246.950.000 (12.522.504,60 Euro) e si approva l'onere pari a lire 23.506.950.000 (12.140.326,50 Euro) relativo alle sole iniziative produttive che è posto a carico delle risorse assegnate al Servizio per la programmazione negoziata dal CIPE in sede di riparto delle risorse per le aree depresse. Il finanziamento degli interventi infrastrutturali, per l'importo di lire 740.000.000 (382.178,10 Euro) potrà essere assicurato con risorse messe a disposizione della finanza di patto dalla Regione e/o dagli organismi pubblici incaricati dall'attuazione degli interventi stessi;

VISTO l'accordo fra i soggetti promotori del patto, sottoscritto il 29.02.2000, che individua quale Soggetto responsabile ed attuatore del patto per il florovivaismo della Valle del Pescia il Comune di Pescia;

VISTA la decisione della Giunta Regionale Toscana del 29 febbraio 2000 con la quale si esprime parere positivo sul patto territoriale per il florovivaismo della Valle del Pescia, ai sensi della delibera CIPE 21.03.1997, che disciplina la programmazione negoziata ed in particolare del punto 2.10.1, 3° comma;

DATO ATTO che con decreto n. 2462 del 17.04.2001, a firma del Direttore generale del Servizio programmazione negoziata del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 12 aprile 2001 si approva il "Patto territoriale per il florovivaismo della Valle del Pescia" nei contenuti risultanti dalla relativa istruttoria bancaria, per l'importo di lire 9.696.100.000 (5.077.617,73 Euro) e si approva l'onere pari a lire 6.787.400.000 (3.505.399,55 Euro) relativo alle sole iniziative produttive che è posto a carico delle risorse assegnate al Servizio per la programmazione negoziata dal CIPE in sede di riparto delle risorse per le aree depresse. Il finanziamento degli interventi infrastrutturali, per l'importo di lire 2.908.700.000 (1.502.218,18 Euro) potrà essere assicurato con risorse messe a disposizione della finanza di patto dalla Regione e/o dagli organismi pubblici incaricati dall'attuazione degli interventi stessi;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale toscana n. 950 del 6 agosto 2001 recante "Delibera CIPE 138/2000 ripartizione delle risorse regionali aree depresse" con la quale si stabilisce, tra l'altro, di destinare la quota massima del 30% delle risorse di cui alla predetta delibera 138/2000;

VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 488 (legge finanziaria 2002), che all'art. 67, comma 3, per i patti territoriali di cui all'art. 124, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001) per i quali sia stato emanato il decreto di approvazione, estende il finanziamento a tutte le iniziative d'impresa ed infrastrutturali previste dal patto, anche se le stesse sono attuabili parzialmente all'esterno delle aree classificate depresse;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 163 del 18 febbraio 2002 con la quale viene approvata la proposta di Accordo di Programma Quadro Infrastrutture Patti Territoriali e Sviluppo locale ed i relativi interventi;

Il Ministero dell'Economica e delle Finanze,
Il Ministero delle Attività Produttive,
La Regione Toscana,
La Provincia di Grosseto, Soggetto responsabile del Patto territoriale per l'agricoltura e la pesca nella provincia di Grosseto,
La Provincia di Arezzo, Soggetto sottoscrittore del Patto territoriale interregionale verde dell'Appennino Centrale
La provincia di Pistoia, Soggetto sottoscrittore del Patto territoriale per il florovivaismo nella valle del Pescia
Il Comune di Pescia, Soggetto responsabile del Patto territoriale per il florovivaismo nella valle del Pescia,
La Società Patto 2000 – Società Consortile a responsabilità limitata - Soggetto responsabile del Patto territoriale Valdichiana – Amiata – Trasimeno – Orvietano Verde,
Il Soggetto Intermedio Locale Appennino Centrale (S.I.L.) - Società Consortile a r. l. - Soggetto responsabile del Patto territoriale verde dell'Appennino Centrale,
La Società Eurobic Toscana Sud, Soggetto responsabile del Patto territoriale Siena Verde,

STIPULANO IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1
Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra e gli allegati (n. 1 relazione tecnica e n. 2 schede degli interventi) formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma Quadro.

Articolo 2
Finalità e obiettivi

Il presente accordo di programma quadro (APQ) è finalizzato:

a) alla realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti dai seguenti patti territoriali nei settori dell'agricoltura e della pesca, con istruttoria avviata il 31 maggio 2000, approvati e finanziati dal Ministero dell'economia e delle finanze per la parte imprenditoriale:

1 - Patto territoriale interregionale verde dell'Appennino centrale;
2 - Patto territoriale Valdichiana-Amiata-Trasimeno-Orvietano Verde;
3 - Patto territoriale per l'agricoltura e la pesca della provincia di Grosseto;
4 - Patto territoriale Siena Verde;
5 - Patto territoriale per il florovivaismo della Valle del Pescia;

b) all'utilizzo delle risorse finanziarie destinate alle aree depresse ed assegnate alla Regione Toscana nei limiti del 30% di cui alla delibera CIPE 21 dicembre 2000 n. 138, per le iniziative di sviluppo locale da programmare e realizzare nella regione. I principi e i criteri per la valutazione, la selezione ed il monitoraggio, degli interventi infrastrutturali compresi nei programmi di sviluppo locale, saranno stabiliti dalla Giunta Regionale. Selezionati gli interventi, sarà predisposta un'integrazione al presente accordo di programma quadro da sottoscrivere tra il Ministero dell'economia e delle finanze, la Regione Toscana ed i soggetti responsabili dei programmi di sviluppo locale, con cui destinare le risorse assegnate alla Regione Toscana dalla citata delibera CIPE n. 138/2000, per le aree depresse e finalizzate alla realizzazione di opere infrastrutturali comprese in detti programmi.

c) all'inserimento del **"Patto territoriale per lo sviluppo e l'occupazione nella provincia di Pisa"** in un Protocollo aggiuntivo da sottoscrivere tra le parti interessate. Le schede relative ai progetti infrastrutturali inclusi nel patto territoriale, faranno parte integrante del citato atto secondo le procedure di cui al successivo art. 3;

Articolo 3
Interventi

Gli interventi approvati ed inclusi in ogni patto sono indicati nelle successive tabelle (A. B. C. D. E.) e dettagliatamente illustrati nelle schede (allegato n. 2, parte integrante e sostanziale del presente atto) redatte utilizzando l'applicazione informatica di cui alla delibera CIPE n. 44/2000 citata nelle premesse. Le stesse schede recano, per ciascun intervento, ai sensi della Legge 662/96 art.2 comma 203, le seguenti indicazioni: soggetti sottoscrittori, soggetto responsabile, stato della progettazione, soggetti che attuano il progetto, costo complessivo e sua articolazione nel tempo, procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi e loro durata, con particolare riferimento agli impegni derivanti ai soggetti competenti relativamente all'emissione di autorizzazioni, nulla osta o altri atti necessari per l'attuazione del progetto stesso ed eventuale individuazione di termini ridotti per la loro emissione.

TABELLA A: INTERVENTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'APQ INSERITI NEL PATTO TERRITORIALE PER IL FLOROVIVAISMO DELLA VALLE DEL PESCIA.

					RISORSE AREE DEPRESSE CIPE 84/2000		EE.LL E ALTRI SOGGETTI	
Soggetto Proponente	Tipologia	Localizzazione	Soggetto attuatore	Investimento complessivo in migliaia di Euro e in Milioni di Lire	Esercizio 2001	Esercizio 2002	Esercizio 2001	Esercizio 2002
COMUNE DI PESCIA	Estensione della rete gas naturale nel comprensorio dei comuni di: Pescia, Chiesina Uzzanese, Ponte Buggianese, Uzzano	Comuni di : Pescia e Chiesina Uzzanese	Fiorentina-gas S.p.A.	E. 2.879,25 ML. 5.575	42,40 82,1	942,95 1.825,8		1.893,90 3.667,1
COMUNE DI PESCIA	Adeguamento tecnologico e potenziamento degli impianti di distribuzione di energia elettrica nel comprensorio dei comuni di Pescia, Chiesina Uzzanese, Ponte Buggianese, Uzzano	Comuni di: Pescia, Chiesina Uzzanese, Ponte Buggianese, Uzzano	ENEL distribuzione S.p.A.	E 371,85 ML. 720	14,16 27,4	113,10 219,0		244,59 473,6
ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA FLORI-COLTURA	Recupero area ex centro sperimentale di Pescia - via Mentana.	Comune di Pescia	Istituto sperimentale per la floricoltura	E. 1.240,37 ML. 2.401,7	257,14 497,9	132,47 256,5		850,76 1.647,3
TOTALE				E. 4.491,47 ML. 8.696,7	313,70 607,4	1.188,52 2.301,3		2.989,25 5.788

TABELLA B: INTERVENTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'APQ INSERITI NEL PATTO TERRITORIALE INTERREGIONALE VERDE DELL'APPENNINO CENTRALE: PARTE TOSCANA.

					RISORSE AREE DEPRESSE CIPE 84/2000		EE.LL E ALTRI SOGGETTI	
Soggetto Proponente	Tipologia	Localizzazione	Soggetto attuatore	Investimento complessivo in miglia di Euro e in Milioni di Lire	Esercizio 2001	Esercizio 2002	Esercizio 2001	Esercizio 2002
COMUNITA' MONTANA DEL CASENTINO	Ripristino funzionalità idraulica e valorizzazione turistica del torrente Camaldoli.	Comune di Poppi	Comunità Montana del Casentino	E. 134,36 ML. 260,150	94,05 182,105			40,31 78,045
COMUNE DI SANSEPOLCRO	Centro servizi fiere e mercati della Valtiberina	Comune di Sansepolcro	Comune di Sansepolcro e Comunità Montana Valtiberina Toscana	E. 240,15 ML. 465		168,10 325,5	72,05 139,5	
COMUNE DI ANGHIARI	Adeguamento infrastrutture viarie principali a supporto delle attività imprenditoriali agricole, zootecniche, commerciali, boschive, turistiche ed agrituristicheel territorio comunale.	Comune di Anghiari		E. 1.040,66 ML. 2.015	159,07 308		881,59 1707	
COMUNE DI BADIA TEDALDA	Completamento strada di collegamento con loc. Sampatrignano e Rofelle, nel comune di Badia Tedalda	Comune di Badia Tedalda		E. 64,56 ML. 125	45,19 87,5		19,37 37,5	
COMUNITA' MONTANA VALTIBERINA	Centro Fiere - Servizi e Ceneltro, piazza Chianina in loc. Presale	Comune di Sestino	Comunità Montana Valtiberina Toscana	E. 604,25 ML. 1.170		422,98 819		181,27 351
TOTALE				E. 2.083,98 ML.4.035,15	298,31 577,605	591,08 1.144,5	973,01 1.884	221,58 429,045

TABELLA C: INTERVENTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'APQ INSERITI NEL PATTO TERRITORIALE PER L'AGRICOLTURA E PER LA PESCA NELLA PROVINCIA DI GROSSETO.

					RISORSE AREE DEPRESSE CIPE 84/2000		EE.LL E ALTRI SOGGETTI	
Soggetto Proponente	Tipologia	Localizzazione	Soggetto attuatore	Investimento Complessivo in migliaia di Euro e in milioni di Lire	Esercizio 2001	Esercizio 2002	Esercizio 2001	Esercizio 2002
AMM.NE PROVINCIALE DI GROSSETO	Barriere artificiali sommerse	Comuni di: Grosseto e Castiglione della Pescaia	Amm.ne provinciale di Grosseto	E. 929,62 ML. 1.800		929,62 1.800		
POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO SCRL. E REGIONE TOSCANA	Laboratorio ecologia lagunare e ricerca	Comune di Orbetello	Polo universitario grossetano	E. 1.032,91 ML. 2.000	1032,91 2.000			
COMUNITA' MONTANA AMIATA ZONA I 1	Viabilità rurale	Comuni di: Arcidosso, Santa Fiora, Semproniano	Comuni di: Arcidosso, Semproniano, Santa Fiora	E. 1.057,70 ML. 2.048		826,33 1.600		231,37 448
COMUNITA' MONTANA ZONA "S" COLLINE DEL FIORA	Viabilità rurale	Comuni di : Manciano, Pitigliano, Scansano, Sorano	Comunità Montana Colline del Fiora	E. 826,33 ML. 1.600		826,33 1.600		
CONSORZIO BONIFICA GROSSETANA	Impianto irriguo	Comune di Grosseto	Consorzio Bonifica Grossetana	E. 619,75 ML. 1.200	516,46 1.000			103,29 200
COMUNE DI ROCCASTRADA	Polo agroalimentare urbanizzazione	Comune di Roccastrada	Comune di Roccastrada	E. 1.549,38 ML. 3.000		413,17 800		1.136,21 2.200
COMUNE DI MASSA MARITTIMA	Rete viaria e rete idrica rurale	Comune di Massa Marittima	Comune di Massa Marittima	E. 365,14 ML. 707	302,13 585		63,01 122	
COMUNE DI MONTIERI	Acquedotto	Comune di Montieri	Comune di Montieri	E. 327,43 ML. 634		220,53 427	106,90 207	
COMUNE DI MONTIERI	Strada rurale	Comune di Montieri	Comune di Montieri	E. 68,69 ML. 133	37,70 73		30,99 60	
COMUNE DI CASTEL DEL PIANO	Viabilità rurale	Comune di Castel del Piano	Comune di Castel del Piano	E. 206,58 ML. 400		154,94 300		51,64 100
COMUNE DI PITIGLIANO	Strade rurali	Comune di Pitigliano	Comune di Pitigliano	E. 467,50 ML. 905,21	309,87 600		157,63 305.21	
COMUNE DI ROCCALBEGNA	Acquedotto	Comune di Roccalbegna	Comune di Roccalbegna	E. 63,01 ML. 122	63,01 122			
COMUNE DI GROSSETO	Strade rurali	Comune di Grosseto	Comune di Grosseto	E. 992,68 ML.1.922,10		309,87 600		682,81 1.322,10
TOTALE				E. 8.506,72 ML.16.471,31	2.262,08 4.380	3.680,79 7.127	358,53 694,21	2.205,32 4.270,10

TABELLA D: INTERVENTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'APQ INSERITI NEL PATTO TERRITORIALE SIENA VERDE.

					RISORSE AREE DEPRESSE CIPE 64/2000		EE.LL E ALTRI SOGGETTI	
Soggetto Proponente	Tipologia	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Investimento complessivo in migliaia di Euro e in milioni di Lire	Esercizio 2001	Esercizio 2002	Esercizio 2001	Esercizio 2002
COMUNI DI: BARBERINO VAL D'ELSA, CASTELLINA IN CHIANTI, CASTELNUOVO BERARDENGA, GAIOLE IN CHIANTI, RADDA IN CHIANTI	Rete stradale ed opere a servizio dei centiori dell'area	Comuni di: Barberino val d'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti.	Comune di Castelnuovo Berardenga.	E. 923,32 ML. 1.787,8	278,89 540			644,43 1.247,8
COMUNE DI ASCIANO	Acquedotto rurale	Loc. Vescona Torre a Castello Chiarme Comune di Asciano	Comune di Asciano	E. 548,28 ML.1.061,62	103,29 200		237,57 460	207,42 401,62
TOTALE				E. 1.471,6 ML.2.849,42	382,18 740		237,57 460	851,85 1.649,42

TABELLA E: INTERVENTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'APQ INSERITI NEL PATTO TERRITORIALE VALDICHIANA – AMIATA – TRASIMENO –ORVIETANO VERDE: PARTE TOSCANA.

					RISORSE AREE DEPRESSE CIPE 64/2000		EE.LL. E ALTRI SOGGETTI		
Soggetto Proponente	Tipologia	Localizzazione	Soggetto attuatore	Investimento complessivo in migliaia di Euro e in milioni di Lire	Esercizio 2001	Esercizio 2002	Esercizi Precedenti	Esercizio 2001	Esercizio 2002
COMUNITA' MONTANA AMIATA	Trattamento acque Elvella	Comuni di: Piancastagnaio-loc. Casa del Corto. San Casciano dei Bagni.	Comunità Montana Amiata.	E. 1.342,79 ML. 2.600		671,40 1.300			671,39 1.300
COMUNE DI SAN CASCIANO DEI BAGNI	Acquedotto rurale	Comune di Casciano dei Bagni, frazione Palazzone	Comune di San Casciano dei Bagni	E. 113,91 ML. 220,56	51,65 100			62,26 120,56	
COMUNE DI SINALUNGA	Centro servizi e valorizzazione risorse agricole	Comune di Sinalunga - loc. Bettolle	Comune di Sinalunga.	E. 330,28 ML. 639,52		77,46 150		252,82 489,52	
COMUNE DI CHIUSI	Centro valorizzazione città del Gelo.	Comune di Chiusi	Comune di Chiusi	E. 387,34 ML. 750		103,29 200	185,92 360		98,13 190
TOTALE				E. 2.174,32 ML.4.210,08	51,65 100	852,15 1.650	185,92 360	315,08 610,08	769,52 1.490

Articolo 4
Impegni dei soggetti sottoscrittori

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo di programma quadro si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

a) a rispettare i termini concordati ed indicati. nelle schede di intervento allegate al presente Accordo di programma quadro;

b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241;

c) a procedere periodicamente a monitoraggio e verifica dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Ministero dell'Economica e delle Finanze, e se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai Responsabili dell'attuazione del presente Accordo di programma quadro;

d) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo di programma quadro per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;

e) a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase del procedimento di realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo dell'autorità competente individuata, per ogni intervento, ai sensi del successivo articolo 9;

Articolo 5
Copertura finanziaria

1. Il costo complessivo degli interventi di cui al precedente art. 1, punto a) - riportato nella successiva tabella F - ammonta a migliaia di Euro 18.728,09 (36.262,665 milioni di lire) di cui:
- migliaia di Euro 9.620,46 (18.627,81 milioni di lire) a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE 4 agosto 2000 n. 84 (Legge n. 449/1998);
- migliaia di Euro 9.107,63 (17.634,855 milioni di lire) a carico di altri soggetti pubblici e privati;

2. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, secondo quanto disposto dall'articolo 15, comma 4, del decreto - legge 30 gennaio 1998, n.6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61.

3. La Regione Toscana si impegna ad attivarsi affinché gli altri soggetti pubblici e privati interessati agli interventi oggetto del presente Accordo assicurino la copertura di quella parte dei finanziamenti posta a loro carico.

4. Le risorse CIPE eventualmente revocate e le economie restano assegnate all'Intesa Istituzionale di Programma e sono riprogrammate con le modalità previste dall'art. 11 dell'Intesa stessa.

5. Il piano di finanziamento (competenza) della prima parte dell'APQ è precisato nella seguente Tabella F:

Tabella F: piano di finanziamento (quote espresse in migliaia di Euro e in milioni di lire)

	FONTE	ESERCIZI PRECEDENTI	Esercizio 2001	Esercizio 2002	TOTALE
STATO	Del. 84/00 (L. 449/98)		E. 3.307,92 ML. 6.405,01	E. 6.312,54 ML. 12.222,8	E. 9.620,46 ML. 18.627,81
EE.LL.	Rispettivi bilanci	E. 185,92 ML. 360	E. 1.884,19 ML. 3.648,29	E.7.037,52 ML. 13.626,565	E. 9.107,63 ML. 17.634,855
TOTALE		E. 185,92 ML. 360	E. 5.192,11 ML. 10.053,30	E. 13.350,06 ML. 25.849,365	E. 18.728,09 ML. 36.262,665

Articolo 6
Soggetti Responsabili dell'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo di Programma Quadro i soggetti firmatari individuano, quali soggetti Responsabili dell'attuazione del presente Accordo di Programma Quadro il dott. **Fabrizio Salvadorini** quale rappresentante del Soggetto Responsabile del Patto territoriale per il florovivaismo della Valle del Pescia, il dott. **Ilias Tasias** quale rappresentante del Soggetto Responsabile del Patto territoriale interregionale verde dell'Appennino Centrale, il dott. **Fabio Fabbri**, Dirigente del settore sviluppo rurale dell'amministrazione provinciale di Grosseto, quale rappresentante del Soggetto Responsabile del Patto territoriale per l'agricoltura e per la pesca nella provincia di Grosseto; il dott. **Orazio Figura** quale rappresentante del Soggetto Responsabile del Patto territoriale Siena verde; il sig. **Danilo Fonti**, quale rappresentante del Soggetto Responsabile del Patto territoriale Valdichiana – Amiata – Trasimeno – Orvietano verde, Soc.Patto 2000 S.c.r.l. coordinati dal rappresentante della Regione Toscana dott. **Gino Fantozzi**, i quali, tenuto conto dei compiti assegnati al Soggetto Responsabile del Patto dalla deliberazione CIPE 21.3.1997 nonché dal regolamento adottato con DM 31.7.2000 n. 320, sono tenuti a svolgere i compiti di cui alle successive lettere a), b), c), d), e), d'intesa tra loro, fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 7.

2. I Responsabili dell'attuazione dell'Accordo hanno il compito di:

a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;

b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi infrastrutturali compresi nell'Accordo attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;

c) promuovere, in via autonoma o su richiesta del soggetto responsabile di procedimento di ciascun intervento, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;

d) monitorare in modo continuativo, coordinando i responsabili di procedimento degli interventi ex art.7 DPR 21.12.1999 n.554 indicati nelle schede di cui all'Allegato 2, lo stato di attuazione dell'Accordo producendo con cadenza semestrale relazioni di monitoraggio e l'aggiornamento delle singole schede progetto seguendo le modalità indicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

e) trasmettere al Comitato Paritetico di Attuazione, con cadenza semestrale, la scheda di monitoraggio relativa a ciascun intervento comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni da intraprendere, la disponibilità di risorse non utilizzate ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione revoca e/o rimodulazione degli interventi.

3. I responsabili dell'APQ devono presentare al Comitato Paritetico di Attuazione dell'Intesa, una relazione di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi previsti nel presente accordo entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ciascun anno riferita rispettivamente al 30 giugno e al 31 dicembre precedenti, anche separatamente dall'ordinaria relazione semestrale cui è tenuto il soggetto responsabile del Patto ai sensi del punto 2.5. della delibera CIPE 21 marzo 1997. Sarà cura dei soggetti responsabili dei patti territoriali e del presente Accordo di Programma Quadro verificare le motivazioni di eventuali discordanze sotto la responsabilità del dirigente coordinatore di cui al precedente comma 1..

Articolo 7
Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'intervento

Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi degli interventi infrastrutturali oggetto del presente Accordo di Programma Quadro, i soggetti firmatari dell'Accordo individuano, quali soggetti responsabili dei singoli interventi, i responsabili unici di procedimento che, ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 8 del DPR 21.12.1999, n. 554 (Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11.02.1994 n.109 e successive modificazioni) svolgono, ai fini dell'APQ, i seguenti compiti:

a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede di intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente ai Responsabili dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d) compilare con cadenza almeno semestrale le schede di monitoraggio degli interventi, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, e trasmetterla ai Responsabili dell'Accordo, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 8
Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempienza.

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.

3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, i Responsabili dell'Accordo di Programma Quadro invitano il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dai Responsabili dell'Accordo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.

5. In caso di ulteriore inottemperanza, i Responsabili dell'Accordo inviano gli atti, con relazione motivata, al Comitato Paritetico di Attuazione, formulando, se del caso, una proposta delle misure da adottare in via sostitutiva.

6. Il Comitato Paritetico di Attuazione propone al Comitato Istituzionale di Gestione dell'Intesa, per la relativa decisione le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti.

7. Ove le azioni di cui ai commi precedenti non garantiscano il risultato dell'adempimento o lo garantiscano in modo insufficiente, il Comitato Istituzionale di Gestione attiva le procedure per la revoca del finanziamento in ragione della titolarità dei fondi.

8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete comunque l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 9
Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo

1. In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato Paritetico di Attuazione, su

segnalazione dei Responsabili dell'Accordo di Programma Quadro, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige il verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato Paritetico di Attuazione rimette la questione al Comitato Istituzionale di Gestione.

Articolo 10
Disposizioni generali

1. Il presente Accordo di Programma Quadro è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

2. Previa approvazione del Comitato Istituzionale di Gestione, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

3. L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato od integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa di cui all'articolo 11 della stessa Intesa, previa approvazione da parte del Comitato Istituzionale di Gestione.

4. Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo di Programma Quadro, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

5. Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato Paritetico di Attuazione, su segnalazione dei Responsabili dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Firenze, 21 giugno 2002

Per

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione
Il Direttore Generale del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale
Antonella Manno

Il Ministero delle Attività Produttive
Il Direttore Generale per il Coordinamento degli incentivi alle imprese
Carlo Sappino_____

La Regione Toscana
Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Programmazione e Controlli
Mauro Grassi_____

Il Soggetto responsabile del Patto territoriale "per l'Agricoltura e la Pesca della provincia di Grosseto"
Il Presidente dell'amministrazione provinciale di Grosseto
~~Lio Scheggi~~ SERGIO ROVICCHI_____

Il Soggetto sottoscrittore del Patto territoriale "interregionale verde dell'Appennino Centrale"
Il Presidente dell'amministrazione provinciale di Arezzo
Vincenzo Ceccarelli_____

Il Soggetto sottoscrittore del Patto territoriale "per il florovivaismo nella valle del Pescia"
Il Presidente dell'Amministrazione provinciale di Pistoia
Antonio Abenante_____

Il Soggetto responsabile del Patto territoriale "per il florovivaismo della Valle del Pescia"
L'Assessore all'agricoltura del Comune di Pescia
Claudio Giuntoli_____

Il Soggetto responsabile del Patto territoriale "Valdichiana, Amiata, Trasimeno, Orvietano Verde"
Il Presidente della "Soc. Patto 2000" S.c.r.l.
Danilo Fonti_____

Il Soggetto responsabile del Patto territoriale "interregionale verde dell'Appennino Centrale"
Il Presidente del S.I.L. - Soggetto Intermedio Locale Appennino Centrale S.c. a r.l.
Roberto Rossi _____

Il Soggetto responsabile del Patto territoriale "Siena Verde"
Il Direttore di Eurobic Toscana Sud
Andrea Bigozzi _____